

**Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 16-19877/2009

**OGGETTO: Progetto:** *“Comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 c. 1 D.Lgs 152/2006 per impianto localizzato nel sito di Regione Castellano”.*

**Proponente:** Baro Escavazioni di Baro Paolo

**Comune:** Vische (TO)

**Procedura:** *Fase di verifica ex art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Improcedibilità dell'istanza**

**Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 18/03/2009 la società Baro Escavazioni di Baro Paolo con sede legale in Vische (TO) Via Candia n. 55, Partita IVA 09660210015, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, relativamente al progetto di *"Comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 c. 1 D.Lgs 152/2006 per impianto localizzato nel sito di Regione Castellano"*;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 09/04/2009 è stato pubblicato all'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**Rilevato che:**

- l'area d'intervento, per una superficie di 7359 mq ed individuata alle particelle 109, 110 e 119, è localizzata in ambito agrario ed in fregio alla strada provinciale n. 81 nel Comune di Vische in Regione Castellano;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività di costruzione e demolizione e scarificazione del manto stradale mediante operazioni di frantumazione mediante l'utilizzo di un frantoio mobile e vagliatura del prodotto con vaglio mobile cingolato, stoccato poi in base alle differenze granulometriche;
- i rifiuti che si intendono trattare, individuati dal DM 05/02/2008 e s.m.i., sono:

- ✓ codici CER individuati al punto 7.1 “*rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto*” per una quantità massima stoccabile di 2.200 t ed una quantità massima ritirabile annualmente di 4.400 t;
- ✓ codici CER individuati al punto 7.6 “*conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo*” per una quantità massima stoccabile di 580 t e massima ritirabile annualmente di 1.160 t;

### **Considerato che:**

Prima della convocazione della Conferenza dei Servizi, la pre-istruttoria tecnica svolta ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato con riferimento specifico al “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*”:

- con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 18/03/2008, l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato la “*Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Variante delle fasce Fluviali del Fiume Dora Baltea*”;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/11/2008 tale variante è stata definitivamente approvata;
- dalla consultazione della cartografia allegata alla variante risulta che l'area oggetto dell'intervento è situata nei territori ricadenti in fascia B;
- l'articolo 30 comma 2 lettera b) prevede che in fascia B siano vietati “*..la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (ora abrogato e sostituito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)*”;
- sulla base delle considerazioni sopra sviluppate si può dunque concludere che, sulla base della disciplina del PAI attualmente vigente, l'intervento proposto non possa essere realizzato in quanto in contrasto con le norme di attuazione del PAI stesso; ;

### **Visti:**

- la L.R. 40/98 e smi “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- la Legge 241/90 ed smi “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”
- le norme di attuazione del PAI approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

### **DETERMINA**

- **l'improcedibilità** dell'istanza presentata in data 18/03/2009 la società Baro Escavazioni di Baro Paolo con sede legale in Vische (TO) Via Candia n. 55, Partita IVA 09660210015 relativa al progetto di “*Comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ax*”

*art. 216 c. 1 D.Lgs 152/2006 per impianto localizzato nel sito di Regione Castellano” a fronte delle problematiche emerse e dettagliate nella premessa del presente atto;*

- **l’interruzione** della procedura di verifica ex art. 10 della l.r. n. 40/1998 e s.m.i;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l’Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 11/05/2009

SC

**Il Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**  
*Dott.ssa Paola Molina*